

Casellati: «La famiglia al centro»

■ In Nazionale e a pagina 4



‘La decrescita felice non c’è, serve lavoro’

Al Meeting l’appello ai politici. Vittadini: «Occorre unità per il bene comune»

IL LAVORO è centrale, «la decrescita felice non esiste, è una cretinata. Decrescita significa che perdi il lavoro». Non ha usato mezzi termini Giorgio Vittadini (foto a sinistra) presidente della Fondazione per la sussidiarietà, ieri nell’incontro inaugurale che ha visto la partecipazione della presidente del Senato, Maria Elisabetta Casellati (foto a destra). «Il cuore di questo Meeting sono i fatti» ha ribadito Vittadini. Serve uno sviluppo sostenibile, ma come fare? Nei confronti della politica «il nostro è un richiamo all’unità. Se ci dividiamo non ce la facciamo. Torniamo alla convergenza, al rispetto, vogliamo che si collabori per il bene comune. Qualunque maggioranza di qualunque tipo non ce la farà. Poi ci si potrà divi-

dere, ma prima serve una costruzione per il bene. Noi siamo pronti a collaborare». Il messaggio alla classe politica che anche quest’anno sarà presente al Meeting, è diretto. Inoltre ci sono elementi di riflessione da cui non si può prescindere: «Prima di qualsiasi cosa serve educare e formare, in famiglia e nella collettività». Ci sono altri temi centrali nell’analisi di Vittadini, come l’importanza del no-profit e un vero cambiamento culturale per superare una situazione attuale che vede un «inaridimento personale e sociale».

La presidente del Senato, Casellati, ha risposto alla platea ponendo al centro la famiglia, la donna e la necessità del sostegno alla genitorialità per uscire da quello che ha definito un «inverno demografico». Solo così il Paese potrà guardare al futuro. Stando ai dati della

Banca d’Italia, «se il 60% delle donne fosse nel mercato del lavoro, studi ci dicono che il Pil italiano sarebbe a +7%, con l’Italia al riparo dalla crisi economica», ha detto la presidente. «Stiamo attraversando un dramma epocale, l’inverno demografico, con la crisi della natalità ovunque, senza distinzione tra regioni. Questo ci rende un Paese incollato al presente, incapace di aprirsi a un futuro di crescita e prosperità. Bisogna investire sulla genitorialità, è un dovere civico, una strategia di sviluppo. Le istituzioni e la politica devono sostenere la famiglia. Serve trovare un equilibrio virtuoso tra la vita privata e quella lavorativa».

Andrea Oliva

I NUMERI DELLA PRIMA GIORNATA

60%

Donne e lavoro

Se il 60% delle donne fosse nel mercato del lavoro, studi di Banca d’Italia dicono che il Pil nazionale sarebbe a +7%, con l’Italia al riparo dalla crisi economica

2.500

I volontari

Sono circa 2.500 i volontari impegnati durante la settimana del Meeting. Vengono da tutto il mondo. Dagli Stati Uniti alla Lituania, dal Perù al Paraguay.

40

Edizioni

Ieri ha preso il via la 40esima edizione del Meeting organizzato da C1 alla Fiera di Rimini. Il titolo di quest’anno è ‘Nacque il tuo nome da ciò che fissavi’



Peso: 1-3%, 36-44%



Peso:1-3%,36-44%